

la tecnica e il cuore: *viaggio nel premio innovazione 2.0*

Tra conferme e sorprese, tra soddisfazioni e delusioni, il premio Innovazione è ormai, da 8 edizioni, uno degli appuntamenti centrali di Pulire. Anche per avere un'idea dei trend del mercato e di che cosa "bolle in pentola" nei reparti Ricerca & Sviluppo dei principali fabbricanti.

48
GSA
GIUGNO
2013



Diversey - Taski Quantum System

E' ormai una tradizione consolidata: da otto edizioni Pulire fa rima con innovazione, tanto che il premio alle aziende più brave a "leggere" e precorrere i tempi, consegnato l'ultimo giorno di fiera, è diventato un riconoscimento ambitissimo in Italia e all'estero. Eccoci dunque all'ottava edizione del premio Innovazione, identificato dal simpatico logo con lo "0" di 2013 in forma di lampadina. Un'edizione particolare, in cui la competizione è stata serrata e che ha riservato, in alcuni casi, risultati a loro modo sorprendenti.

Unico neo, gli italiani fuori dal podio

Fra le tante buone notizie, iniziamo da quello che, forse, è stato l'unico neo: gli italiani sono rimasti fuori dal podio, vale a dire che tra le aziende vincitrici non ce n'era nemmeno una di casa nostra. Incredibile ma vero, e forse in ciò ha pesato la composizione della giuria tecnica, formata da tre



riviste italiane e ben sei straniere. Ci viene difficile, a nostra memoria, ricordare un'edizione con un bottino così magro da parte del made in Italy: questa volta di tutto ci si può accusare, insomma, tranne che di eccessi di campanilismo...

Il "preimpregnato" balza in vetta

Le premiazioni si sono svolte, come da copione, l'ultimo giorno di fiera (giovedì 23), davanti a un nutrito pubblico di addetti ai lavori o semplici curiosi (ma sempre del settore). Il premio del pubblico, senza dubbio il più ambito in assoluto, è andato all'americana **Diversey**, per **Taski Quantum System**. Si tratta di un sistema preimpregnato basato sull'impiego di mop in microfibra piatti e di alta qualità, utilizzabili su entrambi i lati grazie all'innovativo sistema "no touch" di aggancio al telaio, che consente fra l'altro all'operatore di non venire mai a contatto con il mop. Il mop, double-side con aggancio no-touch, è preciso e molto veloce e performante (il doppio di un mop normale). Raddoppia infatti i mq

puliti con un solo mop e la resa, e dimezza l'investimento iniziale. Anche il portafoglio ne beneficia, perché c'è il 50% di mop in meno da preparare, trasportare e lavare. Inoltre riduce del 50% il numero di mop da cambiare, con un notevole risparmio di tempo. Il risparmio si riflette poi su tutti gli aspetti della filiera, compresi i tempi di lavanderia, l'utilizzo di acqua, detersivo, ecc. L'efficacia è favolosa, visto che con questo sistema vengono rimossi il 99% dei batteri, grazie anche al concept no-touch che abbatta il rischio di contaminazione.

Stampa tecnica: premi a Sri, Kärcher e Nilfisk

Veniamo ora al riconoscimento della stampa tecnica, dove ad avere la meglio sono state **Sri**, **Kärcher** e **Nilfisk**. Dalla francese **Sri** arriva **Pelican Pack**, vincitore per le attrezzature: si tratta, come il nome stesso suggerisce, di un innovativo contenitore, pratico ed ecologico, pensato per le perdite di oli e liquidi, tra le più difficili da affrontare per chi pulisce, e anche tra le più dispendiose in termini di materiali (gran-



SRI - Pelican Pack

di quantità di polveri assorbenti) e fatica (soprattutto per i residui di olio che immancabilmente restano sulle superfici). Pelican Pack sostituisce i sistemi tradizionali con una combinazione “all in one” di soluzioni in grado di immagazzinare, distribuire, recuperare e riciclare la polvere assorbente. In poche parole, con questo sistema si ha la garanzia di un pavimento perfettamente pulito e asciutto riducendo consumi e residui di ben 8 volte. Il sistema, talmente innovativo da essere finito anche su youtube (provare per credere!), ha diversi di forza: assorbimento istantaneo, rapidità e funzionalità, riciclabilità e riutilizzabilità dell'assorbente, e riutilizzabile, ecologia e risparmio (grazie al controllo dei materiali di consumo). Non solo: è versatile ed ergonomico, perché disponibile in parecchie opzioni: mobile, fissato a parete, co-



de risparmio) ed è una soluzione “di sistema”. In abbinamento, infatti, c'è iSolar, una soluzione da montare sulle idropulitrici per pulire i pannelli solari. E' un accessorio modulare che consente di pulire efficacemente e in tutta sicurezza pannelli solari di ogni dimensione. Un'innovazione importante e lungimi-

Nilfisk regina delle macchine innovative

In Danimarca, e più precisamente in casa Nilfisk, va il premio per le macchine. La “re-



Kärcher - Solar Cleaner RM 99



munque poco ingombrante, facilmente trasportabile e dotato di tutti gli strumenti necessari per pulire bene ed efficacemente.

Kärcher premiata per... i detergenti

Al marchio **Kärcher**, invece, è legata la vittoria nella categoria... che non ti aspetti. La multinazionale tedesca, infatti, è stata incoronata per i prodotti chimici con **Solar Cleaner RM 99**, un detergente speciale per pannelli solari che somma in sé tutta una serie di caratteristiche tali da renderlo unico: capacità di rimuovere anche lo sporco consistente levandoli i residui corrosivi senza lasciare aloni e tracce di calcare in tutti i gradi di durezza dell'acqua. Delicato per i materiali e sicuro per i pannelli, non danneggia e previene danneggiamenti per i sistemi. E' ecologico e non inquinante, è altamente efficace (uguale: gran-

rante, se si considera il boom del fotovoltaico e le prospettive di sviluppo, nei prossimi anni, delle energie alternative. I dischi-spazzola iSolar, alimentati dall'acqua in alta pressione proveniente dalla macchina, sono controrotanti e montati su di una lancia telescopica in



gina”, in questo caso, è l'aspirapolveri-aspiraliquidi **VL500**, sviluppata grazie anche ai preziosi feedback dei clienti-utilizzatori. La macchina è stata studiata per massimizzare l'operatività del personale addetto, rendendo il lavoro al contempo meno faticoso e più sicuro. Cerchiamo di capire perché: la produttività è aumentata dal doppio sistema di



Nilfisk - VL500

filtraggio, grazie al quale l'operatore non deve cambiare filtro in base al materiale da aspirare. Lo stesso filtro, infatti, può essere impiegato sia per la polvere, sia per i liquidi. Grazie all'innovativo sistema basculante, poi, l'addetto può svuotare anche i contenitori più pesanti (fino a 75 litri di capacità), senza dover rimuovere la testata motore, quindi con meno sforzo e fatica. E ancora: la testata non deve essere rimossa nemmeno per cambiare i filtri, a garanzia di totale sicurezza. Le innovative caratteristiche di design e tecnologia brevettate contribuiscono a ridurre i costi di gestione, rendendo il prodotto affidabile e duraturo.

Tutti italiani gli altri finalisti

Questi i vincitori: ci pare giusto, però, ricordare anche gli altri finalisti, le cui innovazioni, in molti casi, non sono da meno. Qui, invece, è un tripudio di aziende tricolori. A cominciare da **Ar.Co**, con **Infini-ty**. Prima di presentare il prodotto, però, è il caso di dedicare un pensiero speciale ad un'azienda, quella appunto di Medolla,



che solo un anno fa si trovava letteralmente "sotto le tende" per gli effetti devastanti del sisma in Emilia. La caparbia e la voglia di fare e di continuare a crederci hanno rimesso Ar.Co in piena corsa ed ora eccoci qui a parlare di ricerca, sviluppo e innovazione. Ci riferiamo infatti a una soluzione evoluta in fatto di ricariche concentrate. Partendo da una semplice monodose, infatti, si possono ottenere svariate combinazioni di prodotti per il lavaggio manuale e meccanizzato delle superfici, la pulizia dei vetri, degli arredi e la sanificazione dei bagni. A tutto ciò si accompagna un software di calcolo dei costi in uso. Sempre per i chimici, da **Sutter Professional** arriva **CONNECT**, l'evoluzione della formazione: una nuova piattaforma online dedicata ai clienti Sutter che consente di fare formazione ovunque con un semplice click. L'interfaccia user friendly aiuta l'operatore a imparare meglio e più rapidamente, il che riduce tempi, costi e impegno per la formazione. Essendo uno strumento digitale, inoltre, riduce l'impatto ambientale. Per le macchine, da seguire con attenzione **FSR Hybrid** di **Fimap**, spazzatrice che si inserisce a pieno titolo nella fascia delle compatte ad alto rendimento. L'abbinamento fra un piccolo motore a benzina e batterie a bassa resistenza consente un'autonomia fino a 7,5 ore, per pulire ben 22.000 mq con soli 3,5 litri di carburante. E' costruita con materiali riciclabili ed è stata progettata per mantenere sempre ottimali le condizioni di lavoro del motore, con - 30% di emissioni rispetto a un tradizionale modello con motore a scoppio.

La guida è resa intuitiva e sicura grazie ai comandi al volante. La seduta dell'operatore è stata disegnata per essere ergonomica, ridurre l'affaticamento durante la guida e garantire massima visibilità. Spazio ora a ben due macchine di casa **Rcm**, sempre impegnata nel proporre nuove soluzioni a ridotto impatto ambientale. **Mega Eco3** sanitizing è una lavasciuga con sistema brevettato in grado di genera-

re acqua ozonizzata all'avvio del lavoro delle spazzole. L'ozono ha straordinarie capacità pulenti: sanifica le superfici in modo rapido ed efficace, elimina batteri, funghi, muffe, virus e cattivi odori ed è sicuro per gli operatori e per l'ambiente. La seconda novità Rcm è **Reaqua**, un sistema mobile di trattamento chimico-fisico per sanificare le acque reflue e riutilizzarle nella pulizia risparmiando sia sui costi di smaltimento sia sull'acqua. Alla massa reflua viene aggiunto un prodotto che, dopo una fase di agitazione e una di riposo, fa precipitare i sedimenti separando l'acqua chiarificata (85%) dai fanghi (15%). Il ciclo completo, della durata di 45 minuti, impiega lo stesso tempo di una lavasciuga in fase di svuotamento del serbatoio.





Sostenibilità ambientale ed economica e sicurezza i “fili rossi” dell’innovazione

Fatte salve le evidenti differenze fra progetti, soluzioni e innovazioni presentate, sembra che il filo rosso continui ad essere chiaro, e si chiama eco compatibilità e sostenibilità. Tutti i premiati, e tutti i finalisti hanno, ciascuno a proprio modo, cercato di interpretare il motivo del “green” con grande intelligenza e competenza tecnica. Dalle attrezzature Sri, che sono verdi anche nella colorazione alle macchine Nilfisk, da Diversey a una Kärcher che, addirittura, si preoccupa di... pulire uno dei simboli dell’energia pulita, è tutto un fiorire di soluzioni che mirano al rispetto dell’ambiente. Per non parlare, poi, dei finalisti, tra detersivi superconcentrati e macchine che utilizzano l’acqua per pulire. Un altro filone, altrettanto evidente e forse ancora più comprensibile dati i tempi di crisi, è quello del risparmio economico: ottimizzazione nell’uso del tempo, risparmio di materiali, riduzione dei costi di trasporto la fanno da padrone. Non ultima viene la sicurezza, ormai da diversi anni al centro dell’attenzione dei progettisti. Non è un caso che si tenda a realizzare attrezzature e macchine sempre più comode, user friendly e gradevoli. Ma il fatto interessante è che tutti questi plus ora si integrano alla perfezione, e non sono più un ostacolo all’efficienza e alla resa

di prodotti, macchine e attrezzature. In poche parole, la sostenibilità, l’economicità e la sicurezza sono diventati tre poli di un’unica strategia. Non si costruiscono macchine buone e efficienti, prodotti top quality e attrezzature all’avanguardia *nonostante* la sostenibilità, l’economicità e la sicurezza,

ma, al contrario, proprio in virtù di tali caratteristiche. Ancora più in sintesi: sostenibilità e responsabilità, ora è sempre più evidente, sono divenuti fattori strategici capaci di influire sull’opinione degli utilizzatori ma anche del pubblico, decidendo le sorti di un prodotto sul mercato.